



Mercoledì 25 Marzo

Sentiero dei ponti (Val Tartano)

Dislivello m 470

Durata del percorso ore 3.30

Ritrovo in baita ore 7.00

Il giro dei Ponti è un percorso ad anello con partenza da Campo (m.1050) che si snoda tra le due sponde della bassa Val Tartano, selvaggia e affascinante, attraversando ben 5 ponti: Ponte del Cielo, che con i suoi 140 metri è il più alto d'Europa, Ponte della Pesca, Ponte della Corna, Ponte della Vicima e Ponte del Sirti. Ogni uno con una storia, una funzione, un'architettura; vie di collegamento tra maggenghi, contrade, boschi e radure con baite e ruderi. Attraversando il ponte del Cielo (costo pedaggio 5 euro) raggiungiamo dal lato opposto il maggengo Frasnino (1060m), seguiamo il segnavia 163 per il Pusterèsc e il pizzo della Pruna, appunto il sentiero dei Ponti.

Attraversiamo il maggengo Fopp e saliamo al ponte della Pesca, un ponticello in legno.

Proseguiamo tra le baite delle Foppe (1368m) tenendo come riferimento i bolli rossi e bianchi. Dal sentiero 163 cominciamo a scendere verso il ponte della Corna (1100m), struttura di legno sostenuta da funi in acciaio.

Sul lato opposto il sentiero sale tra gli alberi, raggiungiamo la strada provinciale 11 della Val Tartano, passiamo il ponte di Vicima nei pressi della frazione di Cosaggio. Superata la contrada Furfulera siamo ormai alla fine dell'anello, incontriamo l'ultimo ponte e poco oltre siamo a campo Tartano.

Mercoledì 8 Aprile

Giro del Cornizzolo

Dislivello: m 850 al rifugio + m 100 alla vetta

Durata percorso: ore 4.30

Ritrovo in baita: ore 8.00

Si parte dal cimitero di Suello, in circa 30 minuti si giunge alla Madonna della Neve.

In leggera salita si raggiunge Campora, utilizzando tratti della vecchia mulattiera che incrocia la strada carrozzabile arriviamo al Grande Faggio Monumentale. Proseguendo per l'erbosa cresta con pendenza costante si giunge in vetta al Cornizzolo. Si scende al rifugio Consiglieri per la sosta. Per il ritorno si utilizza il sentiero n. 11, il località "Sason" con il segnavia n. 15 si scende a Suello passando per il "Priet".

Mercoledì 22 Aprile

Monte Poieto m 1360

Cornaggera m 1311

Dislivello m 350

Durata del percorso ore 1.30

Ritrovo in baita ore 7.00

Da Aviatice si sale per un bel sentiero nel bosco, dopo circa 45 minuti superate delle facili roccette ci inoltriamo tra pinnacoli e pareti fino ad arrivare al "Buco della Carolina" si tratta di un cunicolo piuttosto stretto in mezzo a due pareti verticali.

Usciti dal bosco su bel sentiero si raggiunge in breve il Monte Poieto.

Al ritorno facciamo lo stesso percorso, dopo aver superato il Buco della Carolina in discesa poco più avanti sulla destra si sale per ripide roccette, e per breve sentiero in cresta (fare attenzione) si raggiunge la cima della Cornaggera.

Si scende per un ripido ghiaione fino ad incrociare il sentiero percorso all'andata che in breve ci riporta al punto di partenza in 2 ore circa.

Mercoledì 6 Maggio

Rifugio La Canua

Sant'Amate

Dislivello m 540

Durata del percorso ore 2.15

Ritrovo in baita ore 7.00

Si parte da Montuglio m. 980, si sale per strada asfaltata che poi diventa sterrata e si arriva all'Alpe Rascascia m. 1420 in ore 1:30, a questo punto per chi vuole si prosegue sulla stessa sterrata

fino alla chiesetta di Sant'Amata in 20 minuti.

Per chi vuole andare direttamente al rifugio, dall'alpe Rascascia si prende un sentiero sulla destra molto panoramico che ci porta a La Canua in ore 2:15.

Il ritorno avviene per lo stesso sentiero in circa 2 ore.

Mercoledì 20 Maggio

Zucco di Valmana e Sentiero dei tre faggi m 1546

Dislivello m 750

Durata del percorso ore 5.00

Ritrovo in baita ore 7.00

Panoramico giro ad anello in Val Imagna con partenza da Fuipiano da dove con ripida salita di raggiunge la località Tre Faggi, caratterizzata da tre alberi monumentali.

Il sentiero continua abbastanza ripido nel bosco e sul crinale che porta ai "Canti" suggestivi pinnacoli.

Si scende fino alla bocca di Grasseo e si sale il crinale opposto per raggiungere il balcone panoramico dello Zucco di Valmana.

Il giro si chiude percorrendo la Costa del Palio, fronteggiando il Resegone e passando dall'Alpe Piazza si ritorna a Fuipiano, comprendendo nel tratto finale la visita dell'antica frazione di Arno-sto con le abitazioni dai caratteristici tetti.

28 Maggio / 4 Giugno

Trekking in Sardegna sud-ovest

1 giorno - Viaggio, eventuale visita di Cagliari, trasferimento in hotel

2 giorno - Sentiero delle Tonnare

3 giorno - Sentiero dei 5 Faraglioni

4 giorno - Miniere nel blu

5 giorno - Sant'Antioco

6 giorno - Domusnova

7 giorno - Capo Pecora - Scivu

8 giorno - Viaggio di ritorno.

Il dettaglio del programma e i costi sono sul sito CAI Missaglia.

Mercoledì 10 Giugno
Rifugio Città di Lissone
Baita Adamè (Val Camonica)
Dislivello m 510
Durata del percorso ore 2.00
Ritrovo in baita ore 6.00

Da Valle di Savio si raggiunge la località Rasega: poco dopo lasciamo le auto alla Malga Lincino.

Con un sentiero un po' ripido in ore 1:00, percorrendo le "Scale dell'Adamè" arriviamo al Rifugio Lissone, posto all'inizio della valle. Si prosegue poi per la pianeggiante vallata e dopo un'ora circa si raggiunge il Rifugio Baita Adamè.

La discesa avviene per lo stesso itinerario dell'andata in ore 2 circa.

Mercoledì 24 Giugno
Rifugio Ponti m 2559
Dislivello m 600
Durata del percorso ore 2.15
Ritrovo in baita ore 6.30

Dal parcheggio seguire l'evidente sentiero che si inoltra nella piana. Tramite alcune passerelle in legno si oltrepassano delle zone con acqua stagnante e dopo un breve strappo in salita si raggiunge la seconda piana di Preda Rossa.

La si percorre fino a circa metà e poi si svolta a sinistra per risalire il ripido pendio sovrastante.

Oltrepassata questa zona più ripida si continua in leggera e costante salita fino ad avvistare il Rifugio Ponti che si raggiunge in breve. La discesa avviene per lo stesso sentiero dell'andata. In 2 ore circa.

Mercoledì 8 Luglio
Il Sentiero dei minatori
in Val di Scalve
Dislivello m 900
Durata del percorso ore 4.00
Ritrovo in baita ore 6.00

Suggestivo giro ad anello al cospetto della Presolana.

L'itinerario ha inizio in località Carbonara a Colere e attraverso la ex zona mineraria si arriva al rifugio Albani.

Si attraversa poi la conca del laghetto di Polzone per raggiungere il colle della Guaita e percorrendo da qui il sentiero Belvedere Alpino si torna al punto di partenza.

Mercoledì 22 Luglio
Monte Alben m 2019
Dislivello m 755
Durata del percorso ore 2.30
Ritrovo in baita ore 6.30

Dal Colle di Zambra (1264 m) si prende una comoda strada forestale in direzione sud. Dopo circa 1 km si arriva al Passo della Crocetta e si arriva alla partenza del sentiero (sulla sinistra).

Si sale rapidamente per un primo tratto nel bosco, per poi giungere nel vallone che viene risalito dal sentiero con un percorso a tornanti. Arrivati al Col dei Brasamonti, posto alla sommità del vallone, si continua a mezzacosta, attraversando un ripido costone e puntando al vicino Passo della Forca (1848 m).

Qui ci si unisce con il sentiero 502 e si continua per la cresta nord del monte, per facili roccette (difficoltà EE) sino alla panoramica vetta del M. Alben (2019 m).

Mercoledì 9 Settembre
Rifugio F.A.L.C. m 2115
Pizzo dei tre Signori m 2554
Dislivello m 700 Rif. F.A.L.C.
m 1084 Pizzo dei tre Signori
Durata del percorso ore 2.45
Rif. F.A.L.C., ore 4:15 alla vetta
Ritrovo in baita ore 6.00

Da Laveggiolo 1451 m partiamo in direzione del Rifugio Trona Soliva 1907 m su sentiero e strada sterrata, poi su comodo sentiero saliamo alla bocchetta di Trona 2092 m. Siamo lungo la via del Bitto che collega Gerola ad Intra in Valsassina.

Continuiamo a risalire giungendo al rifugio F.A.L.C. Punto di arrivo per chi non sale in vetta.

Da qui in breve alla bocchetta di Piazzocco 2224 m e poi su dritti verso la vetta osservati da vicino da bei esemplari di stambecchi. Dalla vetta ci godiamo una bella visione sulle Orobie, Bregaglia Valtellina, Valsassina.

Il ritorno si effettua per lo stesso percorso in circa 3:15 dalla vetta. Il ritorno dal rifugio F.A.L.C. si effettua in circa 2:30.

Mercoledì 23 Settembre
Monte Tremezzo
Dislivello m 450
Durata del percorso ore 2.30
Ritrovo in baita ore 7.00

Da Pigra (Val d'Intelvi) con l'auto si raggiunge percorrendo una

stretta strada asfaltata il rifugio Boffalora punto di partenza dell'escursione. Da qui si inizia a camminare su strada carrareccia e dopo aver raggiunto la cima del Monte Galbige in poco più di un'ora e trenta raggiungiamo il rifugio Venini m 1576; proseguendo per ore 1:15 per strada sterrata fino ai piedi della cresta e poi su un ripido sentiero a zigzag si arriva alla cima del Monte Tremezzo m. 1700. La discesa si effettua percorrendo lo stesso itinerario dell'andata in circa 2 ore.

Mercoledì 7 Ottobre
Monte Legnoncino m 1714
Dislivello m 504
Durata del percorso ore 2.00
Ritrovo in baita ore 7.30

Al termine della strada carrozza-



bile che sale da Vestreno ha inizio l'escursione al Monte Legnoncino. S'imbocca il sentiero che sale verso destra e che costeggia un roccolo per l'uccellazione risalente al 1800 e utilizzato, fino a pochi anni fa, per la cattura degli uccelli a scopo scientifico.

Superato il Rifugio Bellano l'itinerario prosegue inoltrandosi nel bosco di larici sulle pendici del Monte Legnoncino, lungo il tragitto si trovano alcune trincee e ricoveri in caverna.

Poco sopra, seguendo le indicazioni, si trova il Rifugio dei Roccoli di Lorla del CAI di Dervio.

Per proseguire verso la cima, dal parcheggio, si imbecca sulla destra una strada militare sterrata e chiusa al traffico, con ampi tornanti e in leggerissima salita.

Poco prima di arrivare in vetta si incontra la chiesetta dedicata a S. Sfirio, risalente al XIII secolo.

Questa è legata alla leggenda di S. Sfirio, che scelse questo luogo per l'eremitaggio, tenendosi in contatto con i suoi 6 fratelli anch'essi eremiti, dimoranti in località visibili fra loro e con i quali scambiava segnali con il fuoco. Per tracce di sentiero si raggiunge infine la vetta (1714 m), un vero balcone sul lago.

Si scende per il percorso dell'andata in circa 1:40.

Mercoledì 21 Ottobre **Bivacco Lavorerio**

Distlivello m 697

Durata del percorso ore 3.00

Ritrovo in baita ore 6.30

Da Gordona (permesso x Val Bodingo) si sale fino al Crotto Donadivo (altro permesso per Val Pilotera), si prende la strada a

destra (stanga) che porta fino all'alpe Orlo dove si lascia l'auto. Il sentiero si inoltra pianeggiante fino in fondo alla valle, attraversa un ponte e arriva all'Alpe Gandascia, da qui si inizia a salire fino a raggiungere un baitello isolato, si svolta a destra su un sentiero ripido che non molla fino in prossimità di un bivio; si tiene la sinistra fino al bivacco Lavorerio. Per chi vuole si può raggiungere il lago Piodella in ore 1:15.

Il ritorno per lo stesso percorso dell'andata in circa ore 2:30.

IL PRANZO DI FINE PROGRAMMA SI TERRÀ IN AUTOGESTIONE AL BIVACCO LAVORERIO.

Tutte le escursioni si effettueranno con mezzi propri: per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare ogni martedì in sede dalle ore 21.00 alle 22.30, oppure telefonando a Pietro Tresoldi 3408045686.

